CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	17473
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIS000198
NCTO	Id Origine	110865
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela sulle evidenze di carattere storico-artistico
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Santa Cesarea Terme
DAFD	Descrizione	Il centro costiero di Santa Cesarea Terme sorge nel XIX secolo, Centro di cura e di soggiorno del Salento meridionale situato sul litorale adriatico a S. di Capo d'Otranto, su un terrazzo della scogliera a picco sul mare. L'abitato è attraversato a mezza costa da una via principale, costruita nel XIX secolo. La nascita di Santa Cesarea Terme è dovuta alle sue acque termali con proprietà salsoiodiche e sulfuree, che sgorgano da quattro cavità naturali ad una temperatura attorno ai 30 gradi. Nel 1828, le analisi che avvalorarono le proprietà medicamentose delle acque, favorirono il sorgere del nucleo urbano, proprio allo scopo di sfruttare questa fonte, sebbene la località fosse impervia a ragione dell'alta scogliera, agreste e sostanzialmente senza vie di collegamento con i centro vicini. Fino a quel momento vi era una chiesetta sulla scogliera, probabilmente settecentesca nell'ultima ristrutturazione, collegata al culto di Santa Cesarea (Cisaria) e ad una radicata tradizione che legava la giovane santa alle grotte con l'acqua sulfurea. La chiesa sarebbe stata demolita nel 1911 nella costruzione del lungomare, proprio nel periodo di

		formazione del centro termale, ora già meta di villeggiatura e sede di alcune ville di interesse storico architettonico. Dal punto di vista amministrativo, il nuovo centro urbano prese il nome di Marina di Santa Cesarea e dipese amministrativamente da Ortelle fino al 1913. Quell'anno avvenne la costituzione di un comune autonomo, al quale afferirono le frazioni di Cerfignano e Vitigliano. Dal 1929 si aggiunse, infine, il termine "Terme".
DAFS	Schema d'impianto del sito	Lineare
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFI	Descrizione dell'impianto	La città storica è intesa come organismo urbano complesso frutto di una tradizione umanistica secolare, concezione dell'artefice rapporto tra più aggregati pertinenti a uno stesso centro urbano, prodotto del suo specifico processo tipologico e morfologico. La città è intesa come una grande architettura, l'insieme delle sue architetture, essa è creazione inscindibile dalla vita civile e dalla società in cui si manifesta, per sua natura è collettiva, cresce su se stessa e acquista coscienza e memoria. Nella sua costruzione si delineano i motivi originari e si precisano i motivi del proprio sviluppo.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	limiti dell'impianto urbano visibili su foto aerea
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Insediamento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale

OGTF	Funzione	Portuale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
LC	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PVC	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Santa Cesarea Terme
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione del Centro Storico si basa sul confronto sistematico tra l'edificato presente nella Cartografia IGM al 25000 del 1949 e l'edificato della Cartografia IGM storica del 1870 disponibile in scala 1:50000
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no
GE	**GEOREFERENZIAZIONE**	
GEM	Metodo di localizzazione	IGM 50K (cartografia storica al 1870)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.4634198,40.038823],[18.4609435,40.0387109],[18.4597543,40.0381879],[18.4582525,40.0372274],[18.4560885,40.0365846],[18.4532272,40.0365211],[18.452148,40.0362554],[18.450177,40.0384738],[18.4460025,40.034465],[18.4456851,40.0310488],[18.4480382,40.0306436],[18.4486647,40.0296196],[18.4544792,40.0325367],[18.4539457,40.0334835],[18.4572263,40.0351356],[18.4580687,40.0345519],[18.4621491,40.0357332],[18.46284,40.0369413],[18.4665745,40.0379838],[18.4678221,40.0396593],[18.4634198,40.038823]]]},"properties":{}}
DT	**CRONOLOGIA**	
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	

DTSI	Dal	XIX d.c.
DTSF	Al	1870
DTSS	Datazione secolo	XIX d.C.
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Nata nel 1913 dalla fusione delle due frazioni di Cerfignano e di Vitigliano (staccate dai rispettivi Comuni di Minervino di Lecce e di Ortelle; la località di S. Cesarea era amministrata da Ortelle nel mandamento di Poggiardo - il circondario era quello di Gallipoli) sorge in una zona abitata probabilmente da epoche remote - 4000 a.C. Le acque sulfuree delle sue grotte erano comunque conosciute dal geografo e storico greco Strabone (63 a.C.-24 d.C.). Fino all'Ottocento è stata poco più che un casale. La nascita e lo sviluppo degli stabilimenti termali agli inizi del Novecento hanno favorito lo sviluppo del nucleo urbano. Sempre nei primi decenni del Novecento la zona fu scelta dalla borghesia leccese per la costruzione di graziose ville in stile moresco e mediterraneo che tuttora la impreziosiscono.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
IN	INTERVENTI	
INE	INTERVENTI ESEGUITI	
INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile
INED	Descrizione	All’interno dell’organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no
CA	CONTESTO AMBIENTALE	
CAM	CARATTERI AMBIENTALI	
CAMT	Tipo di suolo	Calcari in strati medi e sottili
CAMM	Caratteri morfologici	Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Dorsali calcaree delle Serre Salentine. Altitudine: 0 m slm

CAME	Esposizione	distanza da Lecce: 50 km a sud-est
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
AN	ANNOTAZIONI	